



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 22 OTTOBRE 2023 – I SETTIMANA DOPO LA DEDICAZIONE

LA PAROLA DEL PAPA Catechesi. La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. 23. *San Charles de Foucauld, cuore pulsante di carità nella vita nascosta*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo nel nostro incontro con alcuni cristiani testimoni, ricchi di zelo nell'annuncio del Vangelo. Lo zelo apostolico, lo zelo per l'annuncio: noi stiamo passando in rassegna alcuni cristiani che sono stati esempio di questo zelo apostolico. Oggi vorrei parlarvi di un uomo che ha fatto di Gesù e dei fratelli più poveri la passione della sua vita. Mi riferisco a san Charles de Foucauld il quale, «a partire dalla sua intensa esperienza di Dio, ha compiuto un cammino di trasformazione fino a sentirsi fratello di tutti» (Lett. enc. *Fratelli tutti*, 286).

E qual è stato il “segreto” di Charles de Foucauld, della sua vita? Egli, dopo aver vissuto una gioventù lontana da Dio, senza credere in nulla se non alla ricerca disordinata del piacere, lo confida a un amico non credente, a cui, dopo essersi convertito accogliendo la grazia del perdono di Dio nella Confessione, rivela la ragione del suo vivere. Scrive: «Ho perso il mio cuore per Gesù di Nazaret» [1]. Fratel Carlo ci ricorda così che il primo passo per evangelizzare è aver Gesù dentro il cuore, è “perdere la testa” per Lui. Se ciò non avviene, difficilmente riusciamo a mostrarlo con la vita. Rischiamo invece di parlare di noi stessi, del nostro gruppo di appartenenza, di una morale o, peggio ancora, di un insieme di regole, ma non di Gesù, del suo amore, della sua misericordia. Questo io lo vedo in qualche movimento nuovo che sta sorgendo: parlano della loro visione dell'umanità, parlano della loro spiritualità e loro si sentono una strada nuova... Ma perché non parlate di Gesù? Parlano di tante cose, di organizzazione, di cammini spirituali, ma non sanno parlare di Gesù. Credo che oggi sarebbe bello che ognuno di noi si domandi: Io, ho Gesù al centro del cuore? Ho perso un po' la testa per Gesù?

Charles sì, al punto che passa dall' *attrazione per Gesù* all' *imitazione di Gesù*. Consigliato dal suo confessore, va in Terra santa per visitare i luoghi in cui il Signore ha vissuto e per camminare dove il Maestro ha camminato. In particolare è a Nazaret che comprende di doversi formare alla scuola di Cristo. Vive un rapporto intenso con il Signore, passa lunghe ore a leggere i Vangeli e si sente suo piccolo fratello. E conoscendo Gesù, nasce in lui il desiderio di farlo conoscere. Sempre succede così: quando ognuno di noi conosce di più Gesù, nasce il desiderio di farlo conoscere, di condividere questo tesoro. Nel commentare il racconto della visita della Madonna a Sant'Elisabetta, Gli fa dire: «Mi sono donato al mondo... portatemi al mondo». Sì, ma come fare? Come Maria nel mistero della Visitazione: «in silenzio, con l'esempio, con la vita» [2]. Con la vita, perché «tutta la nostra esistenza – scrive fratel Carlo – deve gridare il Vangelo» [3]. E tante volte la nostra esistenza grida mondanità, grida tante cose stupide, cose strane e lui dice: “No, tutta la nostra esistenza deve gridare il Vangelo”.

Egli allora decide di stabilirsi in regioni lontane per gridare il Vangelo nel silenzio, vivendo nello spirito di Nazaret, in povertà e nascondimento. Va nel deserto del Sahara, tra i non cristiani, e lì giunge come amico e fratello, portando la mitezza di Gesù-Eucarestia. Charles lascia che sia Gesù ad agire silenziosamente, convinto che la “vita eucaristica” evangelizzi. Crede infatti che Cristo è il primo evangelizzatore. Così sta in preghiera ai piedi di Gesù, davanti al tabernacolo, per una decina di ore al giorno, certo che la forza evangelizzatrice sta lì e sentendo che è Gesù a portarlo vicino a tanti fratelli lontani. E noi, mi chiedo, crediamo nella forza dell'Eucarestia? Il nostro andare verso gli altri, il nostro servizio, trova lì, nell'adorazione, il suo inizio e il suo compimento?

Sono convinto che noi abbiamo perso il senso dell'adorazione; dobbiamo riprenderlo, incominciando da noi consacrati, i vescovi, i sacerdoti, le suore e tutti i consacrati. "Perdere" tempo davanti al tabernacolo, riprendere il senso dell'adorazione.

Charles de Foucauld scrisse: «Ogni cristiano è apostolo» [4]; e ricorda a un amico che «vicino ai preti ci vogliono dei laici che vedono quello che il prete non vede, che evangelizzano con una vicinanza di carità, con una bontà per tutti, con un affetto sempre pronto a donarsi» [5]. I laici santi, non arrampicatori. E quei laici, quel laico, quella laica che sono innamorati di Gesù fanno capire al prete che lui non è un funzionario, che lui è un mediatore, un sacerdote. Quanto bisogno abbiamo noi sacerdoti di avere accanto a noi questi laici che credono sul serio e con la loro testimonianza ci insegnano la strada. Charles de Foucauld con questa esperienza anticipa i tempi del Concilio Vaticano II, intuisce l'importanza dei laici e comprende che l'annuncio del Vangelo spetta all'intero popolo di Dio. Ma come possiamo accrescere questa partecipazione? Come ha fatto Charles de Foucauld: mettendoci in ginocchio e accogliendo l'azione dello Spirito, che sempre suscita modi nuovi per coinvolgere, incontrare, ascoltare e dialogare, sempre nella collaborazione e nella fiducia, sempre in comunione con la Chiesa e con i pastori.

San Charles de Foucauld, figura che è profezia per il nostro tempo, ha testimoniato la bellezza di comunicare il Vangelo attraverso *l'apostolato della mitezza*: lui, che si sentiva "fratello universale" e accoglieva tutti, ci mostra la forza evangelizzatrice della mitezza, della tenerezza. Non dimentichiamo che lo stile di Dio sta in tre parole: vicinanza, compassione e tenerezza. Dio è sempre vicino, sempre è compassionevole, sempre è tenero. E la testimonianza cristiana deve andare per questa strada: di vicinanza, di compassione, di tenerezza. E lui era così, mite e tenero. Desiderava che chiunque lo incontrasse vedesse, attraverso la sua bontà, la bontà di Gesù. Diceva di essere, infatti, «servitore di uno che è molto più buono di me» [6]. Vivere la bontà di Gesù lo portava a stringere legami fraterni e di amicizia con i poveri, con i Tuareg, con i più lontani dalla sua mentalità. Pian piano questi legami generavano fraternità, inclusione, valorizzazione della cultura dell'altro. La bontà è semplice e chiede di essere persone semplici, che non hanno paura di donare un sorriso. E con il sorriso, con la sua semplicità Fratel Carlo faceva testimonianza del Vangelo. Mai proselitismo, mai: testimonianza. L'evangelizzazione non si fa per proselitismo, ma per testimonianza, per attrazione. Chiediamoci allora infine se portiamo in noi e agli altri la gioia cristiana, la mitezza cristiana, la tenerezza cristiana, la compassione cristiana, la vicinanza cristiana. Grazie.

Anche oggi il pensiero va in Israele e in Palestina. Le vittime aumentano e la situazione a Gaza è disperata. Si faccia, per favore, tutto il possibile per evitare una catastrofe umanitaria!

Inquieta il possibile allargamento del conflitto, mentre nel mondo tanti fronti bellici sono già aperti. Tacciano le armi! Si ascolti il grido di pace dei popoli, della gente, dei bambini! Fratelli e sorelle, la guerra non risolve alcun problema, semina solo morte e distruzione, aumenta l'odio e moltiplica la vendetta. La guerra cancella il futuro. Esorto i credenti a prendere in questo conflitto una sola parte: quella della pace; ma non a parole, con la preghiera, con la dedizione totale.

Pensando a questo, ho deciso di indire, venerdì 27 ottobre, una giornata di digiuno e preghiera, di penitenza, alla quale invito a unirsi, nel modo che riterranno opportuno, le sorelle e i fratelli delle varie confessioni cristiane, gli appartenenti ad altre religioni e quanti hanno a cuore la causa della pace nel mondo. Quella sera alle ore 18.00 in San Pietro vivremo, in spirito di penitenza, un'ora di preghiera per implorare sui nostri giorni la pace, la pace in questo mondo. Chiedo a tutte le Chiese particolari di parteciparvi, predisponendo iniziative simili che coinvolgano il Popolo di Dio.

LA PREGHIERA PER IL SINODO

Per i vescovi e tutti i partecipanti all'Assemblea sinodale, perché dall'ascolto dello Spirito Santo, scaturiscano proposte, affinché l'intero Popolo di Dio, in una dinamica di comunione, possa sentirsi realmente partecipe alla vita della Chiesa ed essere testimonianza viva ed attraente della novità del Vangelo nel mondo.

APPROFONDIMENTO: Violenza e spettacolo. Male esplicito e false soluzioni. Il punto solido di resistenza

Mauro Magatti, tratto da Avvenire di mercoledì 18 ottobre 2023

La spettacolarizzazione del male è una tecnica sistematicamente usata dai gruppi terroristici. Atti atroci, compiuti contro civili inermi, ripresi e fatti circolare come trofei. Con un obiettivo chiaro: lo sfregio del corpo dell'altro come modo non solo per creare un discrimine netto tra l'amico e il nemico, tra chi sta di qua e chi sta di là, ma per umiliare e annichilire chi sta dall'altra parte.

Moltiplicare l'impatto della violenza attraverso il sistema dei media che – dalle televisioni ai social, come è accaduto anche per l'attentatore di Bruxelles con il suo video inneggiante l'Isis – fanno da cassa di risonanza, sfruttando l'ondata emotiva e lo sdegno generati da atti così scioccanti è un modo per allargare l'identificazione attorno a una causa comune, ma anche per radicalizzare il conflitto, qualsiasi conflitto, allontanando qualunque possibilità di mediazione e negoziazione. Da un lato si sfrutta la propaganda politica delle autocrazie amiche, gestita attraverso i media tradizionali (giornali e tv) e dall'altro si amplificano le azioni, tramite la proliferazione incontrollata delle *fake news* e dei commenti senza filtro rilanciati dai social. Il tutto nell'ipotesi che la spettacolarizzazione della violenza possa costruire il collante per l'identità di un nuovo popolo che dovrebbe ritrovarsi nella volontà di lottare contro "l'oppressore". Una tecnica che ha trovato nell'attacco della Torri Gemelle dell'11 settembre 2001 il suo apice di crudeltà e spettacolarità.

Il calcolo però è sempre sbagliato. Mostrare il male in modo esplicito suscita sgomento e indignazione. Il male non si regge da solo, ma ha sempre bisogno di nascondersi dietro una qualche giustificazione di bene. Quando mostra il suo vero volto – brutale e disumano – esso non può che suscitare un profondo senso di rifiuto. Sono ormai innumerevoli i casi in cui questa strategia si è rivelata fallimentare proprio per chi l'ha pensata. La violenza mostrata si ritorce regolarmente contro chi l'ha compiuta.

Così il barbaro attacco e le azioni di pura crudeltà che sono state compiute dagli uomini di Hamas non giovano affatto alla causa palestinese. Al contrario la indeboliscono, minando i pur fragili percorsi di pace che si è cercato di tenere aperti in questi ultimi anni. E a cui, prima o poi, si dovrà tornare.

Colpito al cuore, adesso Israele – comprensibilmente sotto choc – risponde. Ma c'è da continuare a sperare che la risposta di Israele non si faccia trascinare, come ha scritto anche Edith Bruck – ebrea deportata a Auschwitz e Dachau – nel gorgo della vendetta. La più arcaica delle leggi, quella del taglione, non serve per risolvere i problemi intricati che abbiamo davanti. Al contrario, la sua cecità finisce per rimescolare i torti e le ragioni, in un girone infernale su cui rischia di avvitarci l'intero pianeta. È la storia che ci insegna che non è questa la via per rendere onore ai tanti ragazzi che sono stati trucidati dall'attacco di Hamas; né tanto meno per risolvere quell'intrico ormai secolare che strozza e avvelena queste terre.

Il punto è un altro. L'attacco di Putin in Ucraina è stato sferrato nel momento in cui gli Stati Uniti avevano abbandonato senza gloria l'Afghanistan. Israele è stato attaccato in un momento di profonda divisione interna. E tutto questo accade quando in giro per il mondo si rafforza la convinzione che il progetto perseguito negli ultimi decenni – andato sotto il nome di globalizzazione – è ormai fallito.

E dalle sue rovine sgorgano ora fiotti di odio che rischiano di trascinare il mondo in una spirale distruttiva di cui non si riesce a vedere la fine.

Serve un'altra idea di mondo che non sia quella che oggi si fa strada da tutte le parti, e cioè che le controversie possono essere risolte dallo scontro armato. Dalla guerra. È questo che vogliono i terroristi e i dittatori, da sempre: trascinare con i loro disegni criminali il mondo intero nella spirale bellica.

Creare caos, distruggere la legalità, suscitare inimicizie, cancellare l'umanità. Il punto solido di resistenza che va cercato sta tra la capacità di non accettare il dilagare della violenza – e quindi respingere questi atti illegali, immorali e inumani – e il riconoscimento della necessità di trovare soluzioni che finora sono mancate per i tanti focolai di tensione che ci sono in giro per il mondo. Questa capacità spetta alla politica, che è chiamata in causa per immaginare soluzioni laddove fino ad adesso abbiamo fallito. «La politica è l'arte dell'impossibile», diceva Vaclav Havel. E oggi più che mai ne abbiamo bisogno.

Il Papa: il 27 ottobre giornata di preghiera per la pace

L'invito al termine dell'udienza generale: «La guerra cancella il futuro, tacciano le armi, si ascolti il grido di pace dei poveri, della gente, dei bambini»

18 Ottobre 2023 *Da Vatican News di Michele RAVIART*

Una giornata di preghiera, digiuno e penitenza per la pace è stata indetta da papa Francesco per venerdì 27 ottobre. Le ragioni sono il timore per quanto sta avvenendo in Terra Santa e negli altri focolai di guerra nel mondo. Il pensiero del Pontefice è andato infatti, dopo l'udienza generale, a quanto sta accadendo in Palestina e Israele: «Le vittime aumentano e la situazione a Gaza è disperata, si faccia per favore tutto il possibile per evitare una catastrofe umanitaria».

A inquietare Francesco è il possibile allargamento del conflitto «mentre nel mondo tanti fronti bellici sono già aperti». Tacciano le armi, si ascolti il grido di pace dei poveri, della gente, dei bambini. La guerra non risolve alcun problema, semina solo morte e distruzione. Aumenta l'odio, moltiplica la vendetta. La guerra cancella il futuro. «Per favore, fratelli e sorelle – ha ribadito –, continuiamo a pregare per la pace nel mondo, specialmente nella martoriata Ucraina», di cui adesso non si parla più, ma in cui «il dramma continua»

L'esortazione rivolta ai credenti è quindi quella di «prendere in questo conflitto una sola parte: quella della pace», con preghiera e dedizione totali. Da qui la decisione di indire una giornata di preghiera, che si svolgerà venerdì 27 ottobre a San Pietro alle 18. L'invito è rivolto anche ai «fratelli e le sorelle di varie confessioni cristiane, appartenenti ad altre religioni e quanti hanno a cuore la causa della pace». La richiesta di predisporre iniziative simili è estesa anche a tutte le Chiese particolari.

AD OSNAGO LA GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO INDETTA DAL PAPA:

- **Messa delle 9.30 per la pace;**
- **la chiesa resterà aperta ininterrottamente fino alle ore 18.00 per i fedeli che desiderano vivere un momento di preghiera personale.**

PROGRAMMA SALA CINEMATOGRAFICA "DON G. SIRONI"

Mecoledì 18 e Sabato 21 Ottobre ore 21.00

IL CAFTANO BLU

Domenica 22 Ottobre ore 18.15 e ore 21.00

Lunedì 23 Ottobre ore 21.00

KAFKA A TEHERAN

PROSSIMAMENTE:

MI FANNO MALE I CAPELLI

C'è ANCORA DOMANI

AGENDA DELLA SETTIMANA

LUTTO: Siamo vicini ai famigliari di **Gerosa Maria** (di anni 88) e di **Pozzi Livia** (di anni 82): Preghiamo per loro e chiediamo al Signore che doni la sua eterna pace.

Domenica 22 ottobre: DOMENICA MISSIONARIA: S. Messa 10.30 mandato educativo a catechisti, educatori, animatori; ore 15.00 in oratorio, DOMENICA DELLA MERAVIGLIA IN ORATORIO PER RAGAZZI.

Martedì 24 ottobre: ore 21.00 inizia la scuola biblica
alle ore 20.00 adolescenti condividono la cena e poi, alle ore 21.00, incontro.

Mercoledì 25 ottobre: ore 16.30 catechesi iniziazione cristiana
Ore 17.45 incontro preadolescenti.

Giovedì 26 ottobre: ore 21.00 in casa parrocchiale Commissione Affari Economici. Alle 19.30 II° incontro giovanile Decanale a Verderio.

Venerdì 27 ottobre: GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE INDETTA DAL PAPA. Ore 16.45, in chiesa, terzo incontro nuovi chierichetti (meglio dire Ministranti)

Sabato 28 e domenica 29 Ottobre: uscita adolescenti e giovani presso San Pietro al Monte - Cornizzolo (con Pernottamento).

Martedì 31 Ottobre, SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI, ore 18.00 Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi (*si ricorda che noi battezzati siamo convocati per la celebrazione dell'Eucarestia Festiva - Precetto*). *All'altare della deposizione ostensione reliquie dei Santi Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Armida Barelli, don Luigi Monza, don Mario Ciceri, Madre Teresa di Calcutta, PierGiorgio Frassati, don Serafino Morazzone, Card. Schuster, Card. Ferrari (tutte con Bolla arcivescovile).*

Mercoledì 1 Novembre, SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI Messe ore 8.30, 10.30 e 18.00

- Alle ore 15.00 Vesperi II di tutti i Santi in Chiesa e poi processione al cimitero.
- I ragazzi con le loro famiglie si trovano al cimitero alle ore 16.00 per una preghiera per loro e poi insieme in oratorio per delle buone castagne.

Giovedì 2 Novembre, commemorazione di tutti i fedeli defunti, S. Messa al cimitero alle ore 15.00, In chiesa alle ore 18.00 e 20.45

Benedizioni famiglie, S. Natale 2023



Lunedì 23 Ottobre, dalle ore 17.00, P.za Santuario - P.za Loreto– via Adda– Via Milano

Martedì 24 Ottobre, dalle ore 17.00, Via per Ronco

Mercoledì 25 Ottobre, dalle ore 17.00, Via per Tecnica – Via Trento pari dal 44 al 2 – P.za V. Emanuele

Giovedì 26 Ottobre, dalle ore 17.00, Via Trento 21-23 Via Spinella

Venerdì 27 Ottobre, dalle ore 17.00, Via Stoppani e Via Privata Magni e Via Montale

Giovedì 9 Novembre, dalle ore 17.00, Via Roma n. dispari

Venerdì 10 Novembre, dalle ore 17.00, Via Volta



Lunedì 13 Novembre, dalle ore 17.00, Via Manzoni

Martedì 14 Novembre, dalle ore 17.00, Via Cantù – Via Grigna – Via Bellini

Mercoledì 15 Novembre, dalle ore 17.00, Via Resegone da n. 1 a 10

Giovedì 16 Novembre, dalle ore 17.00, Via Resegone da n. 12 a 22

Venerdì 17 Novembre, dalle ore 17.00, Via Martiri d. Liberazione – Via delle Riobinie

Lunedì 20 Novembre, dalle ore 17.00, Via XXV Aprile n. 7-9-15

Martedì 21 Novembre, dalle ore 17.00, Via XXV Aprile n. 19 e n. pari

Mercoledì 22 Novembre, dalle ore 17.00, Via delle Marasche

Giovedì 23 Novembre, dalle ore 17.00, Via Donizetti

Venerdì 24 Novembre, dalle ore 17.00, Via Bergamo n. 1-2/1 – 3-5



Lunedì 27 Novembre, dalle ore 17.00, Via Bergamo 2-7-11

Martedì 28 Novembre, dalle ore 17.00, Via Bergamo 2/4-4A-4B

Mercoledì 29 Novembre, dalle ore 17.00, Via XX Settembre da 2 al 10

Giovedì 30 Novembre, dalle ore 17.00, Via XX Settembre dal 6 al 12 – Via Mazzini

Venerdì 1 Dicembre, dalle ore 17.00, Via Ilaria Alpi n. 3A -B - C

Lunedì 4 Dicembre, dalle ore 17.00, Via Ilaria Alpi n. 3 –C/2 – D - E

Martedì 5 Dicembre, dalle ore 17.00, Via Papa Giovanni XXIII n. 5-12-14

Mercoledì 6 Dicembre, dalle ore 17.00, Via Papa Giovanni XXIII n. 1 – P.za della Pace

BENEDIZIONE FABBRICHE – NEGOZI: Da Lun. 11 a Gio. 14 Dicembre: richiedere la benedizione telefonando in segreteria parrocchiale entro mercoledì 6 dicembre (03958129, Lun. e Mar. 16.30-19.00, da Mer. a Ven. 10.30 -12.00)

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NON VISITATE

Domenica 26 Novembre in P.za J. Gutenberg, ore 17.00

Domenica 3 Dicembre presso Madonna delle Grazie alle Orane, ore 17.

ANNIVERSARI MATRIMONIO 2023



Ecco i nomi delle coppie festeggiate:

55 anni di vita insieme per **Angela Maria Sala** con **Luigi Brivio** e **Rosa Carmela Venetucci** con **Rocco Marcantonio**;

50 anni per **Aldina Brivio** con **Gabriele Consonni**, **Ernesta Nava** con **Pietro Piccarreta** e **Franca Colombo** con **Antonio Bandolini**;

45 anni per **Annalisa Vergani** con **Angelo Morell**, **Gabriella Ponzoni** con **Gabriele Casiraghi**, **Maria Luisa Ferrari** con **Antonio Bassano**, **Gabriella Fumagalli** con **Olimpio Vittorio Fumagalli**, **Maria Immacolata Stelitano** con **Francesco Delfino** e **Caterina Manca** con **Emilio Mandelli**;

40 anni per **Sandra Rovelli** con **Gianluigi Magni** e **Anna Assunta Consonni** con **Giancarlo Zappa**;

35 anni per **Carla Valagussa** con **Luigi Mandelli**, **Rina Comi** con **Maurizio Spreafico** e **Loirella Consonni** con **Paolo Greco**;

30 anni per **Monica Frigeni** con **Fabrizio Colombo**;

25 anni per **Palmira Mauri** con **Fabrizio Manganini**, **Costanza Cicogna** con **Davide Castellazzi** e **Raffaella De Vico** con **Vincenzo Scinicariello**;

15 anni per **Veronica Magni** con **Ivan De Capitani**, **Cristina Colombo** con **Massimo Ripamonti** e **Daniela Brambilla** con **Biagio Fariello**;

5 anni per **Luciana Buzzi** con **Felice Mandelli**.

A loro si sono aggiunti **Giulia Greco** con **Alessandro Crippa** sposatisi da **poco più di un mese**.

PROGRAMMA LITURGICO – I dopo la Dedicazione

DOMENICA 22 OTTOBRE – I DOPO LA DEDICAZIONE	Ore 8,30 S.MESSA Ore 10,30 S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA
Lunedì 23 OTTOBRE - Ap 4,1-11 / Sal 98 / Lc 9,57-62 1,40-51	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 S.MESSA per Bonfanti Virginia e Crippa Antonio; Ponzoni Luigi e Giuseppina
Martedì 24 OTTOBRE – Ap 5,1-14 / Sal 97 / Mc 10,17-22	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 - S.MESSA per Nava Carlo, Rosa e Fam.; Motta Angela Diva (Anniversario) Fumagalli Antonio (Anniversario); Magni Carlo; Romano, Paolo e Renzo; Maggioni Angelo
Mercoledì 25 OTTOBRE – Ap 6,1-11 / Sal 149 / Mt 19,9-12	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Iantorno Rossana e Franco (Anniversario); Ripamonti Giovanni e Manuela; Spinelli Vittorio e Carla Ore 20,45 (Santuario) - S.MESSA
Giovedì 26 OTTOBRE – Ap 6,12-7,3 / Sal 67 / Mt 19,27-29	2-7,3 / Sal 67 / Mt 19,27-29 Ore 18,00 – S.MESSA per Ghezzi Paolo, Rosa e Luciano; Pozzoni Franco e Rosa; Colombo Giuseppe; Riva Mario; Flavio e Antonello
Venerdì 27 OTTOBRE - Ap 8,1-6 / Sal 94 / Mt 10,40-42 14 / Lc 8,1-3	Ore 9,30 S.MESSA per Ponzoni Angelo e Formenti Camilla; Borghetti Piergiorgio; Colombo Santino
Sabato 28 OTTOBRE – At 1,12-14 / Sal 18 / Ef 2,19-22 / Gv 14,19-26	Ore 15,30-17,30 Confessioni Ore -15,30-17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA PROPRIA DELLA VIGILIA
DOMENICA 29 OTTOBRE – II DOPO LA DEDICAZIONE Is 45,20-23 / Sal 21 / Fil 3,13b-4,1 / Mt 13,47-52	Ore 8,30 S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30
sabato e vigilie ore 18.00
domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven
Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte sante messe domenicali	825,00	Ricarica cellulari	23,96
Offerte per suffragio	280,00		
Offerte per famiglie bisognose	50,00		
Offerta per opere parrocchiali	50,00		
Offerte per adotta una famiglia	70,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 8/10 al 14/10/2023.

Si informa che il netto ricavato dalla festa dell'oratorio è pari a euro 6.700,00.

Come sempre ringraziamo tutti i fedeli per la generosità che dimostrano di avere per le attività parrocchiali, questa settimana ringraziamo i volontari "Circolino": in primo luogo grazie per il lavoro svolto fino a quando è stato possibile tenere aperto il circolino come luogo parrocchiale di ritrovo. Grazie per la perseveranza, la cura, le risorse offerte nei lunghi anni di attività. Il gruppo volontari hanno chiuso le loro attività e hanno deciso di donare alla parrocchia il saldo della chiusura del conto corrente, per un importo di euro 24.354,69.

Un grazie particolare ad un parrocchiano che ha donato tanto oggetti in legno (leggi, ecc). Anche il leggio posto sull'altare è stato donato a suo tempo da un nostro parrocchiano. Grazie!